



TRIBUNALE DI LECCE
Sezione Commerciale

P.E. n. 186/2022 R.G.Es. Imm.

AVVISO DI VENDITA ASINCRONA

Il professionista delegato **Dott.ssa Clelia Venturi**, con studio in Lecce (Le) alla Via Sindaco Guariglia n.28, Cell. 349/2381126, indirizzo e-mail venturiclelia@libero.it, indirizzo pec dott.c.venturi@pec.it

- Vista l'ordinanza di vendita del G.E. Dott. Antonio Barbetta del giorno 27.11.2023;
- Visto l'art. 591 bis cpc
- Visto il verbale di asta deserta del 23.4.24,

AVVISA

che il giorno **16 luglio 2024, alle ore 11,00**, (L'eventuale gara tra gli offerenti verrà avviata dal delegato subito dopo aver terminato la deliberazione sulle offerte pervenute e terminerà il quinto giorno successivo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) - cioè **il 23/07/2024**- nel medesimo orario in cui è iniziata),

- presso il proprio studio sito in Lecce, alla via Sindaco Guariglia n.28;
- tramite la piattaforma del gestore **Zucchetti Software Giuridico**, www.fallcoaste.it, si procederà alla

VENDITA TELEMATICA IN MODALITÀ ASINCRONA

Del seguente immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26/02/2015 n. 32, per quanto applicabile.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1: Piena proprietà per la quota di 1/1 di locale commerciale sito in Calimera (LE) via Roma 55, della superficie commerciale di 192,15 mq. Posto al piano terra, ha un'altezza interna di mt. 4,00. L'intero edificio sviluppa 3 piani fuori terra, oltre lastrico solare. Immobile costruito nel 1979, ristrutturato nel 2006.

Il locale si trova al piano terra dell'edificio, il piano primo e secondo sono occupati da un locale commerciale di altra proprietà ed al piano terzo si trova il lastrico solare con vano tecnico destinato a sala macchine per l'impianto di sollevamento.

L'accesso al locale avviene dal civico 55 di via Roma, mentre quello per i piani superiori, non oggetto della presente valutazione, dal civico 53, attraverso il vano ascensore che è in comproprietà tra tutti i piani, compreso il piano terra.

Il locale è costituito da un ampio vano con retrostante deposito sottoposto e ulteriore deposito al piano ammezzato, un bagno con antibagno, un piccolo ripostiglio, ed una piccola veranda che conduce al retrostante scoperto di pertinenza.

Il locale commerciale è dotato di impianto di elettrico, telefonico, di trasmissione dati, impianto idrico fognante e impianto di condizionamento, videosorveglianza e di allarme.

Si specifica che il locale commerciale ai piani primo e secondo, non oggetto della presente valutazione, è funzionalmente dipendente da un ulteriore locale commerciale retrostante situato sulla via San Giuseppe, parallela alla via Roma. Il suddetto locale al piano primo e secondo ha accesso attraverso il vano ascensore al civico 55 di via Roma, e dal retrostante cortile, direttamente dal locale commerciale di via San Giuseppe, attraverso il vano scala identificato come sub. 7 del F. 5, p. 522, BCNC ai sub. 5 (locale commerciale in oggetto) ed al sub. 6 (locale commerciale ai piani primo e secondo di via Roma).

Si segnala che lo scoperto di pertinenza retrostante del locale commerciale in oggetto confina con lo scoperto del locale commerciale di via San Giuseppe, non oggetto della presente valutazione, e tra i due non vi è una muratura di confine e separazione.

Si evidenzia inoltre che vi è un'unica fornitura dell'energia elettrica e dell'acquedotto per i locali su via Roma, quello al piano terra in oggetto, e quello al piano primo e secondo e che i relativi contatori si trovano all'ingresso del vano ascensore al civico 53 di via Roma.

Con riferimento a queste ultime segnalazioni, l'acquirente dovrà pertanto provvedere a disciplinare i rapporti con il proprietario dei piani superiori.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE : nel NCEU al foglio 5 particella 722 sub. 6 (catasto fabbricati), categoria C/1, classe 2, consistenza 183 mq, rendita 2.343,89 Euro, indirizzo catastale: Via Roma n. 53, piano: terra.

PRATICHE EDILIZIE: Concessione per l'esecuzione di lavori edili N. 419, pratica edilizia n. 1780/1979, per lavori di costruzione di un fabbricato per civile abitazione al 1° piano e autorimessa al P. t. in Calimera alla via Roma, presentata il 24/01/1979, rilasciata il 28/04/1979.

Concessione N. 32, pratica edilizia n. 3594/1996, per lavori di cambio di destinazione d'uso da autorimessa a locale commerciale in Calimera alla via Roma, presentata il 12/02/1996, rilasciata il 05/04/1996, agibilità del 16/04/1996 con il n. 512 di protocollo.

Concessione per l'esecuzione di lavori edili N. 113, pratica edilizia n. 391/2001, per lavori di variante al prospetto, modifiche interne di un locale posto al p.t. di un fabbricato sito in Calimera alla via Roma, presentata il 04/10/2001 con il n. 7819 di prot. Di protocollo, rilasciata il 11/12/2001, agibilità (del locale commerciale) del 16/10/2002 con il n. 30/02 di protocollo. La suddetta Concessione edilizia è stata volturata con autorizzazione del Comune di Calimera in data 19/07/2002 al prot. n. 4382.

L'agibilità del locale commerciale, è riferita al F. 5, p. 722, sub. 4, da cui deriva l'odierno sub. 6.

Permesso di costruire N. 16, pratica edilizia n. 3/05, per lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli immobili ubicati in via Roma a Calimera e per la costruzione di una civile abitazione sita in via San Giuseppe, presentata il 03/01/2005 con il n. 18 di prot. di protocollo, rilasciata il 08/04/2005.

La suddetta pratica interessa il locale commerciale al piano terra per la sola porzione retrostante; in particolare sull'area occupata da un ripostiglio (previsto nel precedente titolo abilitativo) e su parte dell'area scoperta è prevista la realizzazione di un vano ascensore per i piani superiori.

L'interno del locale non è invece interessato dai lavori previsti nel permesso di costruire.

Permesso di costruire N. 34, pratica edilizia n. 3/05, per lavori di variante in corso d'opera al progetto per cambio di destinazione d'uso per il fabbricato in via Roma e in via San Giuseppe, presentata il 02/12/2005 con il n. 7939 di protocollo, rilasciata il 07/06/2006.

Con la suddetta pratica si modifica nuovamente la porzione retrostante; in particolare viene eliminato il vano ascensore previsto nel precedente titolo abilitativo e viene realizzata una piccola veranda di collegamento tra il locale commerciale e l'area retrostante scoperta. Inoltre, il vano situato al civico 53 di via Roma viene

trasformato da vano scala a solo vano ascensore. Il suddetto PdC modifica anche il prospetto dell'intero fabbricato e dunque interessa, con alcune modifiche, anche il piano terra.

CONFORMITA' EDILIZIA: Rispetto allo stato dei luoghi rilevato, nella planimetria approvata in Comune:

- non è riportata la porta di collegamento tra l'interno del locale commerciale ed il vano ascensore per i piani superiori;

- non figura il ripostiglio realizzato mediante l'apertura di una porta nella muratura della parte retrostante del vano ascensore;

- si rileva una diversa posizione della scala di collegamento tra il locale commerciale ed il retrostante deposito sottoposto;

- non è disegnata la porta di collegamento tra la zona deposito sottoposta rispetto al locale commerciale ed il vano scala esterno identificato come sub. 7, bcnc al pt, p1 e p2, situato nell'area retrostante;

- si rileva un disegno differente della scala a giorno di collegamento tra il locale commerciale ed il deposito al piano ammezzato;

- non è stata realizzata, o è stata rimossa, la rampa di collegamento tra il locale commerciale e la zona retrostante sottoposta con deposito e bagno; tale rampa dovrà essere realizzata/ ripristinata per garantire l'accessibilità da parte dei disabili alla suddetta;

- le finestre del deposito al piano ammezzato hanno misure differenti rispetto a quelle di progetto.

(Normativa di riferimento: art. 36 DPR 380/2001)

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Art. 36 (L) - Accertamento di conformità

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile .

CONFORMITA' CATASTALE: Rispetto allo stato dei luoghi rilevato, nella planimetria catastale:

- non è riportata la porta di collegamento tra l'interno del locale commerciale ed il vano ascensore per i piani superiori;

- non figura il ripostiglio realizzato mediante l'apertura di una porta nella muratura della parte retrostante del vano ascensore;

- si rileva una diversa posizione della scala di collegamento tra il locale commerciale ed il retrostante deposito sottoposto;

- non è disegnata la porta di collegamento tra la zona deposito sottoposta rispetto al locale commerciale ed il vano scala esterno identificato come sub. 7, bcnc al pt, p1 e p2, situato nell'area retrostante;

- le finestre del deposito al piano ammezzato hanno misure differenti rispetto a quelle di progetto.

La rampa di collegamento tra il locale commerciale e la zona retrostante sottoposta con deposito e bagno, che dovrà essere ripristinata/realizzata per garantire l'accessibilità da parte dei disabili alla suddetta zona (si veda punto 8.1), è già disegnata nell'attuale planimetria catastale.

Se la stessa verrà realizzata in posizione differente, si dovrà ovviamente aggiornare anche la sua posizione sulla planimetria catastale.

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Docfa

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile .

CONFORMITA' URBANISTICA: Nessuna difformità

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: Nessuna difformità

STATO DI POSSESSO: occupato

PREZZO BASE: Euro 62.100,00

RILANCIO MINIMO: Euro 2.000,00.

CAUZIONE: 10% del prezzo offerto

L'offerta non inferiore di oltre un quarto del prezzo base sarà considerata efficace ai sensi dell'art. 571 cpc.

Offerta minima: Euro 46.575,00 (75% di Euro 62.100,00).

Si precisa che non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

I predetti beni sono meglio descritti nella **relazione di stima del 04.07.2023, a firma dell'arch.**

Barbara Tundo nominato dal G.E., che deve essere consultato dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

La relazione di stima è reperibile su sito www.venditepubbliche.giustizia.it e www.oxanet.it, unitamente all'ordinanza di vendita ed al presente avviso.

REGIME DELLA VENDITA

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla legge n. 47/1985 come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 C.C., nonché alle condizioni stabilite nell'ordinanza di vendita ed a quelle indicate ai paragrafi successivi. La vendita è a corpo e non a misura, pertanto, eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni posti in vendita.

Ai sensi e per gli effetti del D.M. 22.01.2008 n. 37 e del D. Lgs. 192/2005, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Le altre formalità (a titolo esemplificativo: fondo patrimoniale, assegnazione della casa coniugale, domanda giudiziale) siano o meno opponibili, non verranno cancellate dal Giudice dell'Esecuzione, ma resteranno a carico dell'aggiudicatario.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il Custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

1.Modalità e termine di presentazione offerta e versamento della cauzione

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato (ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.), tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del

GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA

- **Zucchetti Software Giuridico, www.fallcoaste.it - Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".**

L'offerta, comprensiva dei documenti allegati, dovrà essere depositata entro le ore 12,00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) antecedente a quello fissato nell'avviso di vendita telematica, ovvero, **entro le ore 12,00 del giorno 9/07/2024**, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata,

ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta di acquisto è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 co.3 c.p.c e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32/2015:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o P.IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente;
- qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato o non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 D.M. 26.2.2015;
- per escludere il bene dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- se l'offerente è un interdetto, inabilitato o un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta, salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve allegare certificato del registro delle imprese o visura camerale da cui risultino i poteri oppure la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerta dovrà contenere:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o ogni altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura (Delegato);
- la data delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo del prezzo (in ogni caso non superiore ai 120 giorni dall'aggiudicazione);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'ora e il numero di CRO, o TRN del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, che dovrà riportare la causale "ASTA",
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente;
- documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario della cauzione (segnatamente, copia della contabile dell'operazione), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta,

laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 cpc.

Non è ammissibile il pagamento rateale del prezzo.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di cauzione, una somma pari (o comunque non inferiore) al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente del gestore **Zucchetti Software Giuridico Srl.**, dedicato alle cauzioni, le cui coordinate sono: **IBAN: IT71 X030 6911 88410000010203**, con unica causale "ASTA", senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura.

Ferme restando le modalità e i tempi di presentazione dell'offerta, come innanzi disciplinati, **l'accredito delle somme versate a titolo di cauzione dovrà risultare entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita telematica**; qualora il Professionista delegato non riscontri l'accredito effettivo della cauzione sul conto corrente intestato al Gestore nel termine sopra indicato, l'offerta sarà inammissibile. L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR n.447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" presente sul sito pst.giustizia.it. accedendo alla sezione "pagamento di bolli digitali"

In caso di mancata aggiudicazione, il gestore è sin d'ora autorizzato a provvedere nel più breve tempo possibile a restituire l'importo versato dall'offerente non aggiudicatario a titolo di cauzione, esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente da cui proviene la somma accreditata (al netto degli eventuali oneri bancari).L'importo bonificato dall'offerente in via telematica risultato aggiudicatario sarà accreditato dal gestore sul c/c intestato alla procedura aperto dal delegato non oltre cinque giorni dalla comunicazione dell'iban di tale conto corrente da parte del delegato.

L'offerta di acquisto è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 cpc che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima,

2. Esame delle offerte

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale del GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA:

Zucchetti Software Giuridico Srl, www.fallcoaste.it .

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo nella data e nell'ora dell'udienza di vendita telematica, sopra indicata.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli stessi offerenti ammessi, avrà luogo tramite l'area riservata del portale del Gestore designato accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

3.Gara e aggiudicazione

a) **L'eventuale gara tra gli offerenti verrà avviata dal delegato subito dopo aver terminato la deliberazione sulle offerte pervenute e terminerà il quinto giorno successivo nel medesimo orario in cui è iniziata.** Nel computo dei cinque giorni non si computeranno i sabati, le domeniche e le altre festività secondo il calendario nazionale. Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima della scadenza del termine, la scadenza sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Le parti possono assistere alla vendita online la cui data è resa pubblica nelle forme di legge.

b) **In caso di unica offerta valida**, il bene è aggiudicato all'unico offerente, salvo quanto previsto al successivo punto e). Si precisa che, nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

c) **In caso di più offerte valide**, si procederà a gara telematica sulla base dell'offerta più alta e il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto conforme a quanto in proposito previsto nell'avviso di vendita.

Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali. Se, invece, gli offerenti non diano luogo alla gara mediante formulazione di offerte in aumento, il Delegato aggiudicherà tenendo conto, nell'ordine: dell'offerta originaria più alta, di quella assistita da cauzione più elevata, di quella che prevede tempi più brevi e forme di pagamento più convenienti per la procedura e, in ultima analisi, dell'offerta presentata per prima.

d) Prima di dare corso all'eventuale gara ai sensi dell'art. 573 co. 1 c.p.c., il Delegato, in caso di presentazione dell'istanza di assegnazione ai sensi degli artt. 588-589 c.p.c., ne renderà edotti gli offerenti.

e) Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo-base in misura non superiore ad un quarto e non vi sono altre offerte (c.d. prezzo minimo), il Professionista Delegato, ex art. 591 bis, co. 3, n. 3) c.p.c., **provvederà a deliberare anche sull'offerta al c.d. prezzo minimo**,

non aggiudicando solo nel caso in cui in base alle circostanze di fatto specifiche e concrete vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita o qualora sia stata presentata istanza di assegnazione, provvedendo nel primo caso ad indire una nuova vendita e nel secondo a deliberare sull'istanza di assegnazione ex artt. 590 e 591 co. 3 c.p.c. (v. art. 591-bis co. 3, n. 7). Il Delegato si asterrà dall'aggiudicazione, rimettendo gli atti al GE, allorquando, in presenza dell'istanza di assegnazione, il prezzo raggiunto dagli offerenti all'esito della gara non superi il prezzo-base, dovendo viceversa aggiudicare nel caso contrario.

f) Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma indicata al precedente punto 2) sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;
- il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma;
- tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS (tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita); resta fermo che la piattaforma sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara; l'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita, né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

g) In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo mediante bonifico diretto sul conto corrente intestato alla procedura, nel termine indicato in offerta, ovvero, in caso di mancata indicazione del termine, entro 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art. 2, comma settimo, D.M. 227/2015 (nella misura indicatagli dallo stesso professionista).

L'importo del saldo prezzo, gli oneri tributari e la quota spettante al professionista delegato, poste a carico dell'aggiudicatario, saranno a questi tempestivamente comunicati, a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata, unitamente al termine finale del versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, che in nessun caso può essere superiore ai 120 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione, ed alle coordinate

bancarie del conto corrente, intestato alla procedura esecutiva, da utilizzare per il versamento.

In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione, con le ulteriori conseguenze di cui all'art.587 c.p.c.

Per quanto non specificamente disposto nella delega relativamente alle operazioni di vendita, il Delegato farà applicazione delle pertinenti norme processuali.

*** **

Come previsto dall'art. 585 co. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di fare ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario.

In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. **186/2022** R.G.E."; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

*** **

Il delegato **Dott.ssa Comm. Clelia Venturi** con studio in Lecce (Le) è stato nominato Custode Giudiziario dei sopra indicati immobili ex art. 560 c.p.c.; allo stesso possono essere richieste maggiori informazioni sulla vendita. Per la visione dei beni immobili le richieste dovranno essere inoltrate utilizzando il portale <http://venditepubbliche.giustizia.it> o **altro mezzo equipollente.**

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;

Il Professionista Delegato

dott.ssa Clelia Venturi